



In viaggio con energia
nella sostenibilità



Manno informa

Numero **3** – 28 settembre 2018

Bellavista e la riqualifica
di un intero comparto



Vi sarà sicuramente già capitato di arrivare in un Comune del nostro Cantone e, in prossimità del cartello blu che segnala l'inizio del Paese, scorgere un altro. Un'insegna con la scritta "Città dell'energia". Vi siete mai chiesti di cosa si tratta? Cosa significhi quel cartello?



Ebbene, quest'ultimo sta ad indicare un Comune che applica una politica energetica coerente e mirata e per questo ha conseguito un **label** con "Città dell'energia". Il riconoscimento ha origine da un progetto di SvizzeraEnergia e offre esempi di come sia possibile migliorare la qualità di vita, rispettando l'ambiente e il clima, grazie a un agire responsabile; è stato elaborato e proposto una trentina di anni fa. Sciaffusa è stato il primo Comune a ricevere, nel 1991, il riconoscimento. Nell'ottobre 2012 il 300° label è stato assegnato a Regensdorf, mentre nel 2016 il 400° a Camorino. Oggi oltre 650 Comuni membri dell'Associazione Città dell'energia concretizzano misure per l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la protezione del clima, la mobilità sostenibile e per un utilizzo efficiente delle risorse.

Da qualche settimana anche Manno, con Agno e Bioggio, è stato insignito di tale riconoscimento. Siamo in viaggio, con energia, verso la sostenibilità. "Per il nostro Comune –ci spiega il capo dicastero e sindaco Giorgio Rossi– la certificazione è in primo luogo il raggiungimento di un obiettivo che il Municipio si era prefissato all'inizio del quadriennio, a coronamento di un lavoro in ambito ener-

In viaggio con energia
nella sostenibilità

Il nostro Comune ha ottenuto negli scorsi mesi un prestigioso riconoscimento per la sua politica energetica. La strada intrapresa è quella giusta e in queste pagine vi spieghiamo il perché.



getico ed ecologico avviato già agli albori della scorsa legislatura. Inoltre, e non va dimenticato, consolida ulteriormente la proficua collaborazione che, anche in questo campo, perseguiamo con i Comuni di Agno e Bioggio. Insomma, non possiamo che essere contenti per l'ottenimento di un risultato che dà lustro al nostro Comune".

La strada è quella giusta

"Le Città dell'energia rappresentano il successo di una politica che poggia su energie rinnovabili ed efficienza energetica", disse la consigliera federale Doris Leuthard. Chi ottiene questo label è quindi sulla giusta strada. Le Città dell'energia dimostrano come sia possibile avvicinarsi, passo dopo passo, a un approvvigionamento energetico sostenibile, sia attraverso progetti esemplari di valenza regionale, sia attraverso le proprie attività quotidiane a livello politico, amministrativo, economico e sociale. Un passo dovuto, quasi obbligatorio.

Manno c'è!

Ebbene sì, dopo anni di sforzi e in cui anche il nostro Comune è stato in prima linea, Manno con i comuni di Agno e Bioggio ha ottenuto la certificazione Città dell'energia come "Unione di Comuni". Per noi è un riconoscimento che fa piacere, anche in virtù del fatto che in Ticino è la prima volta che viene conseguita una certificazione intercomunale.

La consegna è avvenuta domenica 16 settembre in occasione dell'evento Slow Dream, manifestazione dedicata alla mobilità dolce e senza auto, alla sostenibilità, alla promozione: la sede più indicata e il contesto più coerente

per accogliere i rappresentanti di SvizzeraEnergia. Questo traguardo consolida ulteriormente la proficua collaborazione che, fin dal 2011, i tre Comuni avevano avviato con l'elaborazione di un Piano energetico intercomunale creato ad hoc. Un corposo documento che presentava al suo interno un ricco catalogo di provvedimenti e di azioni, volti a contenere, diminuire e concordare il fabbisogno energetico di elettricità, di acqua, di combustibili, ... Un impegno che la popolazione, il Comune, le industrie e i commerci insediati sul territorio si sono presi a carico.

Nel febbraio del 2013, in occasione della presentazione e della premiazione del logo Energia ABM presso la Sala Aragonite, i rappresentanti dei tre comuni presentarono alla cittadinanza gli intenti del progetto, sottolineando l'importanza della condivisione tra comuni e, soprattutto, enumerando gli innovativi vantaggi che i cittadini avrebbero tratto. Tra questi figurava l'apertura di uno Sportello Energia ABM grazie al quale gli abitanti avrebbero potuto informarsi e ricevere, gratuitamente, delle consulenze private specializzate. Sempre nel 2013 il Consiglio comunale di Manno ha approvato il Regolamento per l'ero-

Il label

Il label Città dell'energia è un riconoscimento per i Comuni che adottano una politica energetica comunale sostenibile. Le Città dell'energia sono degli esempi: promuovono le energie rinnovabili, una mobilità sostenibile e utilizzano in modo efficiente le risorse.

La consegna

Agno, Bioggio e Manno hanno ottenuto il label come "Unione di Comuni".

Il riconoscimento "ABM Uniti con energia!" è stato consegnato ai rappresentanti comunali domenica 16 settembre, in occasione dell'evento Slow Dream.



gazione di incentivi a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. Uno strumento necessario per favorire questo tipo di politica, con lo scopo di superare l'ostacolo degli elevati costi d'investimento per la realizzazione di impianti che sfruttano le energie rinnovabili (volti sia a favorire l'adozione di misure volontarie, sia per la diffusione di tecnologie innovative).

Queste tappe principali ci vengono spiegate meglio dal sindaco: "Innanzitutto abbiamo provveduto all'elaborazione di un Piano energetico intercomunale (PECo). Questo ha comportato la nascita di Energia ABM e, nello stesso anno, è stato istituito l'Ufficio Energia ABM; quest'ultimo è l'organo operativo dell'iniziativa, incaricato di attuare su indicazione del Gruppo di Lavoro PECO ABM le misure di politica energetica a livello intercomunale. Nel 2017, nell'ambito del programma federale "Regione Energia", è stato aggiornato il bilancio energetico e delle emissioni di gas serra dei tre comuni e si è proceduto con il piano d'azione "Energia ABM 2017-2020", approvato poi dagli Esecutivi. La prima certificazione Città dell'energia ottenuta da Bioggio nel 2014, ha dato l'impulso anche a Manno e Agno per porre questo importante tra-

guardo tra gli obiettivi di legislatura. Obiettivo centrato con grande soddisfazione nelle scorse settimane e di cui siamo molto orgogliosi".

Per il Comune di Manno, oltre a figurare tra la ventina di Comuni ticinesi certificati, questo label si tradurrà in un miglioramento nel futuro dei punti salienti del programma di attività della politica energetica. Tra questi citiamo il piano di mobilità sostenibile, l'introduzione di un sistema di monitoraggio dei principali indicatori della politica energetica, l'aumento dell'impiego delle energie rinnovabili, dell'efficienza dell'attuale parco edifici e di quella delle future costruzioni pubbliche. Non da ultimo Manno si

I vantaggi

Impegnarsi nel programma Città dell'energia conviene: una gestione lungimirante delle risorse energetiche ripaga in franchi e centesimi e porta un guadagno d'immagine. Le Città dell'energia agiscono per il futuro, concretizzando sul proprio territorio una politica energetica innovativa e salvaguardando l'ambiente.

impegherà nel proseguire e consolidare l'attività di coinvolgimento della popolazione nell'attuazione di una politica energetica locale sostenibile, tramite la consulenza offerta dallo Sportello Energia ABM, l'erogazione di incentivi, la promozione di eventi specifici, le azioni di educazione e di sensibilizzazione per allievi e popolazione, una marcata attività di informazione.

Cosa serve per ottenere il label?

Sono tanti gli elementi presi in esame. Gli esperti valutano le attività del Comune a trecentosessanta gradi, analizzando tutto ciò che ha un impatto energetico e ambientale sul territorio comunale (sia pubblico, sia privato). Si va dall'illuminazione pubblica, a quella degli stabili fino alla mobilità aziendale, passando dalla presenza di energie alternative ai riscaldamenti. A tutte queste voci viene assegnato un punteggio, che può essere positivo o negativo. Se il Comune raggiunge la percentuale minima del 50% ottiene la certificazione: ABM ha totalizzato il 60,8%.

Tra gli esempi positivi concreti di quanto realizzato sul nostro territorio possiamo citare la sostituzione con lampade a basso consumo dell'illuminazione esterna del centro comunale, della scuola dell'infanzia, di gran parte delle rete stradale in collina e di quella lungo la strada canto-



nale; la sostituzione dell'illuminazione interna della sala Aragonite e della palestra, della sede principale di scuola dell'infanzia; la posa di un eco-boiler presso l'appartamento sopra il magazzino comunale; l'avvio del progetto di mobilità lenta ed aziendale; la posa di Aqua-clic per un consumo ridotto di acqua nell'edificio scolastico; la rete bike-sharing; la messa a disposizione dei tetti degli edifici pubblici per la posa di pannelli fotovoltaici; le modalità di gestione e raccolta separata dei rifiuti. E da parte dei privati la posa di pannelli solari e fotovoltaici, le ristrutturazioni degli edifici con isolazioni efficaci.

Non è però il momento di crogiolarsi e fermarsi. Bisogna già guardare al futuro e cercare di migliorare ulteriormente. Dopo l'assegnazione del label Città dell'energia, infatti, l'apposita Commissione nazionale verificherà a scadenza quadriennale, l'attuazione dei provvedimenti decisi. Gli standard per l'assegnazione del label vengono continuamente adattati alle più recenti conoscenze tecniche e di politica energetica, garantendo ai Comuni di operare sempre in modo ottimale.

"Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare".

Parole pronunciate dall'artista americano Andy Warhol qualche decennio fa, ma che oggi più che mai sono attuali. Con i fatti e non con le parole. Manno c'è, si impegna e continuerà a farlo!

Per restare informati: www.energia-abm.ch



In questo nuovo numero di Manno Informa sotto la lente d'ingrandimento troviamo il Progetto Bellavista. Una volta nell'area in questione sorgeva –tra le altre cose– un ristorante. Non era solo un luogo in cui poter mangiare un pasto caldo o bere qualcosa. Era soprattutto un'area d'incontro e aggregazione, in cui gli abitanti di Manno si ritrovavano e stavano insieme. L'obiettivo del Comune, con la riqualifica della zona, è di ridare ai propri cittadini uno spazio in cui poter condividere momenti e nel quale poter praticare diverse attività.

Ma andiamo con ordine. Tra il 2008 e il 2011 il Comune ha acquistato i mappali 288 e 289, situati a sud del nucleo, in località "Ronchetti". Su questi terreni si trovano due costruzioni edificate tra gli anni '20 e '60 (l'ex Osteria Bellavista e la Casa ex Fasel/Rochat). Edifici datati che, secondo una perizia effettuata nel 2016, sono in cattive condizioni. Un loro mantenimento risulterebbe particolarmente oneroso, in quanto le costruzioni necessitano di una profonda ristrutturazione con importanti interventi anche sulle strutture primarie.

Una nuova vita!

Da qui nasce la volontà del Municipio di rilanciare la zona e dare una nuova vita all'intero comparto. Nel 2016 è stata pubblicata una variante del Piano regolatore (approvata dal Consiglio di Stato nel 2017), modifica che interessa i comparti limitrofi al nucleo e che ha portato il Comune a istituire una nuova regolamentazione edificatoria al fine di rilanciarne lo sviluppo, scongiurando nel contempo la realizzazione di progetti con un eccessivo impatto sul nostro nucleo. In origine l'obiettivo era quello di creare pure una serie di stabili abitativi a pigione moderata, che promuovessero scambi intergenerazionali. Il Municipio ha però dovuto accantonare il progetto a causa della difficile situazione del settore immobiliare. Se le cose cambieranno, sarà musica del futuro.

Per meglio rispondere alle esigenze delle cittadine e dei cittadini di Manno l'Esecutivo comunale ha inviato alla popolazione un sondaggio per capire le aspettative degli abitanti. Il riscontro è stato ottimo e il risultato chiaro, condiviso pure dalla discussione in Consiglio comunale. Si è così deciso di puntare sulla realizzazione di uno stabile pubblico plurifunzionale e in quella direzione è proseguito il lavoro.

Nel luogo in questione nascerà dunque una nuova costruzione. All'avanguardia, che rispetti i migliori standard energetici e che si sposi al meglio con il nucleo e le zone adiacenti.

Si lavora alacremente!

Le linee guida si sono man mano definite e ci si è concentrati sullo stabile Bellavista. Il Municipio ha chiesto la consulenza degli architetti Stefano Tibiletti e Gustavo Groisman perché effettuassero uno studio di fattibilità, ovve-

ro l'analisi della situazione e l'elaborazione di proposte per la realizzazione del progetto. Gli architetti hanno da subito appurato che il mantenimento dell'edificio esistente, sede dell'ex Bellavista, risultava problematico per diversi motivi. In primo luogo hanno constatato che non si trattava di un edificio con valenze storiche particolari e che lo stato di conservazione era precario. Inoltre, come già detto, il Comune avrebbe dovuto prevedere un massiccio investimento per il suo adeguamento sostenendo costi maggiori rispetto alla demolizione e ricostruzione a nuovo. Lo studio ha anche messo a fuoco i contenuti previsti e il loro inserimento nei diversi spazi, dato un'indicazione sugli aspetti finanziari. A conclusione il Municipio ha deciso l'avvio di un concorso di progettazione con

L'obiettivo

La volontà del Municipio è quella di rilanciare la zona e dare una nuova vita all'intero comparto Bellavista, riportando quel luogo d'incontro ai fasti del passato.

Bellavista e la riqualifica di un intero comparto

Con la riqualifica del comparto Bellavista l'obiettivo del Municipio è quello di consegnare ai cittadini un centro polifunzionale in grado di rispondere alle esigenze di tutti.

Una nuova vita per un'importante area del nostro Comune!



procedura libera (secondo Regolamento SIA 142 e Legge sugli appalti pubblici - LCPubb), passo che il Consiglio comunale ha approvato stanziando il relativo credito.

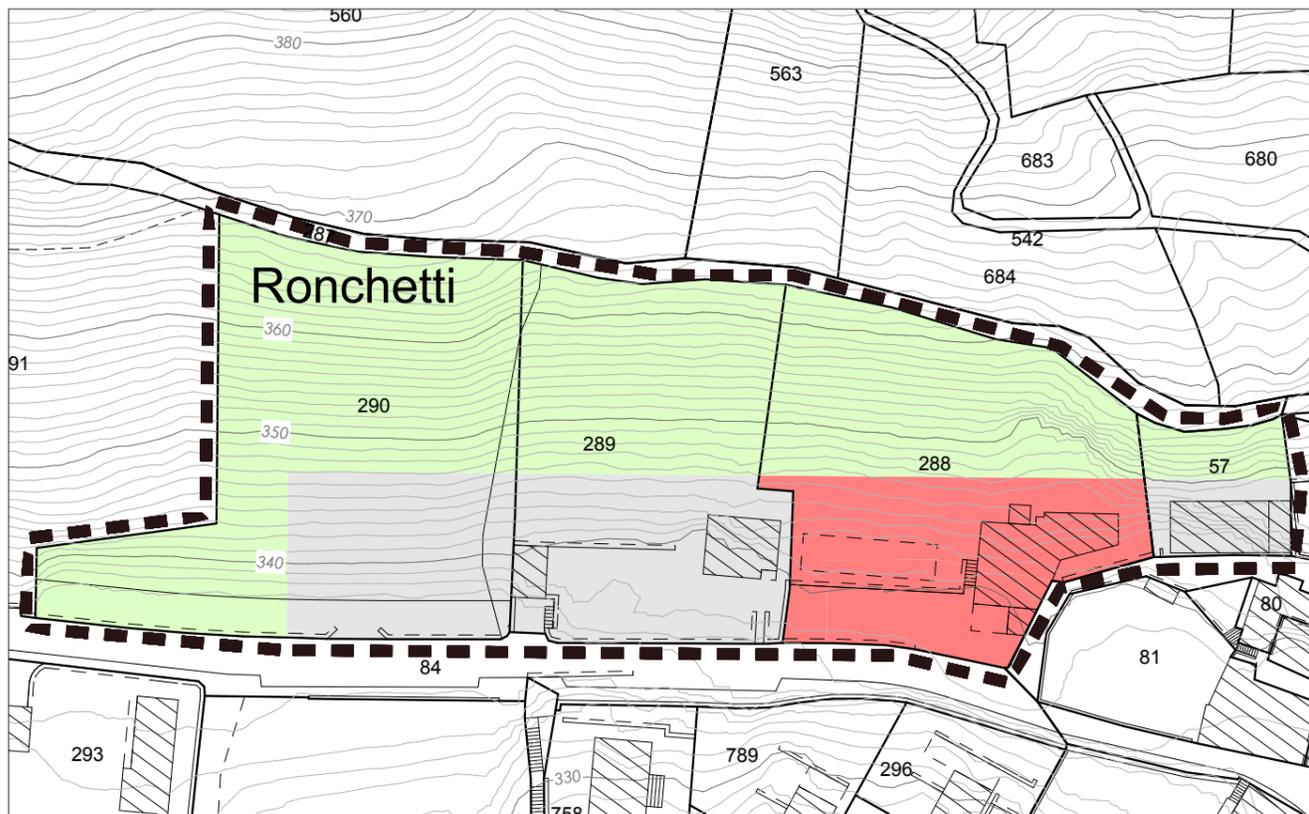
Il nuovo stabile

Nell'allestimento del bando il Municipio ha indicato i contenuti auspicati e il limite di spesa, che non dovrà oltrepassare i tre milioni, ma non ha inserito troppe restrizioni, così da offrire un ampio margine di lavoro da parte dei concorrenti. Spetterà ora a loro interpretare le indicazioni e disegnare "lo stabile che verrà".

I progetti saranno valutati da un'apposita giuria compo-

sta dal vicesindaco e capodicastero Roberto Ferroni, dalla municipale Monica Maestri Crivelli, dagli architetti Erik Bianchi, Nicola Probst e Nathalie Rossetti; supplenti il sindaco Giorgio Rossi e l'architetto Orsola Zannier.

All'inizio del nuovo anno avremo tra le mani il progetto definitivo per il comparto Bellavista e in base ai risultati del concorso si procederà agli approfondimenti di contenuto e finanziari necessari all'elaborazione del Messaggio per la richiesta del credito di progettazione.



L'intervista

Roberto Ferroni
Vicesindaco
Capo dicastero Edilizia pubblica

Per approfondire il tema abbiamo interpellato Roberto Ferroni, che negli anni si è occupato del dossier. Sotto la sua lente evidenziamo l'importanza del progetto e le tappe che il Municipio seguirà nei prossimi mesi. Come ci ha spiegato Ferroni al centro del progetto c'è il cittadino di Manno. L'obiettivo, infatti, è quello "di consegnare agli abitanti del nostro Comune un comparto che possa soddisfare le esigenze della popolazione".

Signor Ferroni, ci può spiegare qual è l'importanza del comparto Bellavista per il Comune di Manno?

Il Municipio, con la riqualifica del comparto Bellavista, intende mettere a disposizione della propria popolazione un centro polifunzionale, in grado di soddisfare le esigenze della cittadinanza. Un progetto ambizioso in cui crediamo fortemente e che porterà dei benefici a tutti. Il comparto, che ovviamente rispetterà lo standard energetico Minergie, comprenderà una sala multiuso da 100 metri quadrati, destinata anche a diverse attività delle associazioni locali. Inoltre verrà insediata la biblioteca Portaperta, una zona ufficio e una sala riunioni (che il Comune potrà affittare a terzi). Senza dimenticare poi

che vi sarà la possibilità di avere nuovi spazi a disposizione, tra cui una cantina per lo stoccaggio del vino di produzione comunale, alcuni locali tecnici (tra cui un magazzino e un locale pulizie). E, in ultimo, cito degli spazi esterni aggregativi e di incontro per manifestazioni ed eventi, nonché la creazione di 15 nuovi posti auto.

Quali sono le tappe che sono state svolte finora e cosa ancora verrà fatto nel futuro prossimo?

All'inizio di quest'anno il Municipio di Manno ha affidato il mandato allo studio di architettura Snozzi Groisman & Groisman, nella persona dell'architetto Gustavo Groisman, e allo studio di architettura Architetti Tibiletti Associati, nella persona dell'architetto Stefano Tibiletti, di indire un concorso pubblico per la riqualifica del comparto Bellavista. Nel mese di agosto è stato pubblicato il concorso, che scadrà il prossimo 19 dicembre. A gennaio 2019 sono previste le riunioni della giuria per la valutazione dei progetti. Il progetto premiato sarà scelto tra un minimo di 4 e un massimo di 8 progetti selezionati. Seguendo la tabella di marcia nei mesi di febbraio e marzo si procederà all'esposizione pubblica dei progetti, mentre tra la primavera e l'estate del 2019 verrà sottoposto al Consiglio comunale il Messaggio municipale di progettazione. A inizio 2020 è prevista la presentazione del Messaggio municipale per il credito di costruzione. Posso dire che siamo ben avviati e speriamo che tutto possa procedere senza intoppi.

A quanto ammonta l'investimento per il Comune?

Come Municipio ci siamo preventivati di investire un importo massimo di 2'800'000 franchi (IVA esclusa). Si tratta quindi di un investimento importante.

Sul tema, tramite un sondaggio, è stata interpellata pure la popolazione. Cosa pensano i cittadini di Manno? Cosa si aspettano dal comparto Bellavista?

È vero. Avere il polso della popolazione e conoscere l'opinione dei cittadini su un progetto del genere è stata una nostra priorità. Il sondaggio scaduto il 27 febbraio del 2017 riguardava appunto la destinazione del comparto Bellavista e del terreno adiacente. Per quest'ultimo era ipotizzata l'edificazione di una residenza intergenerazionale e con alloggi a pigione moderata, i quali a causa dell'attuale situazione del mercato immobiliare sono stati momentaneamente congelati da parte del Municipio. Se ne riparerà magari in futuro. Per il comparto Bellavista la popolazione ha manifestato l'esigenza di disporre di un centro sociale polifunzionale, privilegiando i contenuti precedentemente menzionati. E, in questo senso, l'Esecutivo ha lavorato...



I costi

Al netto dell'investimento già effettuato per l'acquisto dei mappali, il costo si aggirerà attorno ai tre milioni di franchi. 170'000 franchi per l'allestimento del concorso più 2'800'000 per la realizzazione del progetto.

Qual è il suo auspicio?

Da bambino ricordo che il Ristorante Bellavista, con annesso bocciodromo, era il luogo di incontro per eccellenza del Comune di Manno. Venivano organizzate feste danzanti, tombole, gare di scopa e la gente si ritrovava la domenica dopo la Messa e anche nei giorni infrasettimanali. Mi piacerebbe molto che questo luogo ritrovasse lo smalto di un tempo.

Il comparto Bellavista sarà davvero una bella vista? Per quale motivo?

Il Municipio ha chiesto alla giuria di scegliere un progetto la cui identità quale struttura pubblica e il cui carattere architettonico siano rappresentativi e confacenti all'attività svolta. Sono convinto della validità del centro che realizzeremo a beneficio della nostra popolazione.

In conclusione, quando vedrà la luce?

Verosimilmente il progetto verrà consegnato alla popolazione a inizio 2022. Stiamo entrando nel vivo dei lavori e auspichiamo che tutto possa andare nella giusta direzione.

Bellavista. O, meglio ancora, Bella Vista. Sì, perché l'intento del Comune è quello di proporre un progetto che risponda alle esigenze, ma che sia pure bello, accattivante e che si inserisca al meglio nel nostro contesto comunale. L'obiettivo è ambizioso e l'investimento evidenzia quanto la politica creda nel comparto Bellavista. Si tratta di un ulteriore tassello di quel magnifico Comune di cui facciamo parte.

Le prossime tappe

Nel mese di agosto è stato pubblicato il concorso, che scadrà il prossimo 19 dicembre. Una volta che la giuria avrà espresso la sua preferenza il Municipio dovrà presentare al Consiglio comunale il Messaggio per il credito di progettazione. La fine dei lavori è prevista nel 2022.

Primo cittadino di Manno

Lo scorso 4 giugno, in occasione della prima sessione ordinaria del Consiglio comunale, è stato eletto quale primo cittadino del nostro Comune Mauro Regazzoni (Amomanno); quali vicepresidenti sono stati nominati Lorenzo Patocchi (Manno Rosso Verde) e Sevim Topcu (PPD e Indipendenti).



Responsabile eventi e PR

Recentemente la signora Chiara Rossini ha iniziato a lavorare per il Comune di Manno. Si occupa dell'organizzazione degli eventi culturali e ricreativi, delle pubbliche relazioni, della gestione amministrativa e della promozione della Sala Aragonite. A lei giunga il nostro in bocca al lupo per un lavoro proficuo.

Polizia Malcantone Est

Patrice Delévaux dal primo aprile è il nuovo comandante del Corpo di polizia Malcantone Est. Nato nel 1966, residente a Cugnasco, può vantare una lunga esperienza nella Polizia, sia cantonale, sia comunale. Un vero valore aggiunto. Lui, dal canto suo, si è detto onorato e punterà sulla Polizia di prossimità. Auguri per un lavoro tanto importante quanto complesso.



Una fermata del bus per gli abitanti di Manno

Il Consiglio comunale ha sostenuto compatto il progetto del Municipio di intraprendere la richiesta di un prolungamento della linea TPL da Lamone fino a Manno. Sicuro di questo solido sostegno, anche finanziario, il Municipio ha già avviato i contatti con tutte le istanze competenti per ottenere al più presto una fermata ubicata vicino all'Uovo di Manno.



In viaggio con la bicicletta

“Bikesharing” (in italiano “condivisione di biciclette”) è il completamento ideale dei mezzi di trasporto pubblici e privati per coprire le brevi distanze. Ha come obiettivo quello di favorire l'uso della mobilità lenta. Recentemente sul comprensorio di Manno sono state realizzate e attivate due nuove stazioni PubliBike che permettono il noleggio di biciclette tradizionali ed e-bike; la prima all'interno del parcheggio Giova, la seconda presso lo stabile Galleria 2 in Via Cantonale. Desiderate maggiori informazioni? Consultate il sito www.publibike.ch.



L'energia pulita

Manno punta deciso sull'energia rinnovabile! Nel corso dell'estate sono stati posati i pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole elementari e dell'infanzia. Queste superfici sono state messe a disposizione dal Comune alle AIL SA allo scopo di produrre energia elettrica; la stessa sarà utilizzata direttamente per coprire il fabbisogno energetico degli immobili, mentre l'eccedenza verrà immessa in rete.

L'origine dei nomi

Il Municipio ha avviato i lavori per la pubblicazione della raccolta dei toponimi di Manno, che sarà curata dal Centro di dialettologia e di etnografia del Cantone. La signora Isa Regazzoni ha ricevuto l'incarico di occuparsi della raccolta di informazioni e testimonianze direttamente dalla popolazione.



Inaugurato il Ronco Do

La popolazione ha potuto finalmente ammirare il nuovo Parco. Un progetto ambizioso in cui crediamo molto e che abbiamo illustrato nell'ultimo numero di Manno Informa. La partecipazione in occasione dell'inaugurazione dell'8 settembre è stata motivo d'orgoglio per i rappresentanti comunali. Il Parco ha l'obiettivo di essere per tutti: uno spazio agricolo che per diversi elementi casuali e/o voluti, si è preservato dall'edificazione e che ora viene consapevolmente restituito alla natura e a beneficio della qualità di vita dei cittadini.

Due grandi nomi a Manno

La settima edizione di “Esplorare il Sogno: parole, sapori, spettacolo” ha offerto l'occasione di incontrare Paolo Di Stefano, giornalista e scrittore italiano cresciuto a Lugano. Ha pubblicato poesie, racconti, romanzi che parlano di famiglia, di rapporti generazionali, di ricordi, di emigrazione: ne trovate una scelta alla Biblioteca Portaperta. Egidia Bruno, autrice, attrice e regista lucana ha divertito e commosso con i suoi “Cunti di casa”, un racconto che testimonia l'appartenenza al territorio e alle tradizioni. A unire i due momenti il buffet mediterraneo, curato come di consueto dal Laboratorio Al Ronchetto della Fondazione Diamante.



Una proiezione da non perdere

Domenica 30 settembre alle 17.30 va in scena “Heidi project” con Alessandra Celesia e Adélys (nell'ambito del FIT Festival 2018). Un racconto autobiografico documentario e musicale, una storia avvincente di un viaggio in cui l'autrice spiega, si confronta e si confessa. **Sabato 29** prologo con la proiezione alle 20.00 del film “Anatomia del Miracolo” (in concorso lo scorso anno al Festival di Locarno) al termine del quale si potrà interagire con la regista, vi aspettiamo quindi presso la Sala Aragonite.

Invito... alla lettura!

Domenica 25 novembre alle 16.30 la Biblioteca Portaperta ospiterà la scrittrice Barbara Migliavacca Nascioli. Grazie alla voce di Valeria Nidola e alla musica di Roberta Mangiacavalli ci si lascerà avvolgere da "La leggera melodia delle sorelle Biro" il suo terzo romanzo (Salvioni Edizioni).



Le quattro stagioni a Manno

L'Orchestra Arturo Toscanini di Parma tornerà a deliziarci domenica **2 dicembre** alle 16.30. Le sue note erano già echeggiate nella Sala Aragonite in occasione del 25° dalla sua inaugurazione. Il concerto, a favore di Telethon, proporrà grandi composizioni di Mozart, Bach e Vivaldi. Riservate sin d'ora la data.

Notizie in breve

Tra la gente

La Croce Rossa a Manno

È stato inaugurato lo scorso mese di giugno il nuovo Centro Diurno Terapeutico di Croce Rossa Svizzera. La struttura, che rispetto a quella di Lugano ha spazi e utenza raddoppiati, sarà sede di un progetto pilota: verrà sperimentata l'adozione del metodo Montessori con gli ospiti. Il Centro ogni giorno propone attività diverse: gli esperti facilitano la conversazione e le capacità cognitive dell'anziano conducendo progetti individuali e di gruppo calibrati sulle esigenze dell'ospite. Il nostro sindaco Giorgio Rossi ha elogiato la familiarità della struttura. "Gli spazi sono in grado di rispondere alle necessità dell'anziano e di tutti coloro che li frequentano. Si tratta di un fiore all'occhiello per la Croce Rossa e per tutta la regione". Per il nostro Comune è sicuramente un valore aggiunto e un punto di riferimento per tutti coloro che necessitano di un'assistenza particolarmente qualificata.



Comune di Manno	Cancelleria:	091 611 10 00	fax:	091 611 10 01	lu e gio:	10 - 12 / 14 - 16
Strada Bassa 9	Controllo abitanti:	091 611 10 02	e-mail:	comune@manno.ch	ma:	chiuso
Casella postale 364	Ufficio tecnico:	091 611 10 03	web:	www.manno.ch	me:	10 - 12 / 16 - 19
6928 Manno	Biblioteca Portaperta:	091 611 10 07			ve:	10 - 12 / chiuso

Servizio sociale intercomunale	Via al Casello 3 6814 Lamone	telefono:	091 960 19 89	Su appuntamento
		e-mail:	sociale@lamone.ch	

Polizia Malcantone est	Via Pianoni 1 6934 Bioggio	telefono:	091 610 20 10	lu-ve:	14 - 15
		e-mail:	info@poliziamalcantoneest.ch		

Istituto scolastico scuola infanzia ed elementare	Via ai Boschetti 6928 Manno	telefono:	091 605 31 51		
		e-mail:	sc.manno-gravesano@edu.ti.ch		